

Consiglieri Comunali LdT, UDC, Noce

Bellinzona, 16 aprile 2019

Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali

Interpellanza scritta

Albero del vento, quando utopia diventa didattica

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66), ci permettiamo di interpellare il Municipio sul seguente tema

Premessa

Nel messaggio municipale 182 troviamo anche parte della spesa relativa alla posa di un albero del vento, posa tra l'altro già in esecuzione. Ampio risalto a questo progetto fu dato anche con la stampa nel 2017. Quest'albero dovrebbe dare un messaggio importante ai fini del sempre più sentito tema energetico, addirittura vien definito un oggetto didattico.



Proprio questa definizione ci lascia un po' scettici, curiosi di capire quale sorta di disciplina dovrebbe arricchire, ci siamo perciò addentrati in un'analisi grossolana atta a contestualizzarne i diversi aspetti.

Da sottolineare come il nostro scetticismo é anche legittimato dal fatto che attualmente in Svizzera ne é stato posato solamente uno a Ginevra, e che la ditta francese produttrice, la New Wind, é stata posta due anni orsono in liquidazione dalla Corte di commercio di Saint-Brieuc, non riusciva nemmeno a far fronte ai salari per la decina di impiegati. Fuori dubbio quindi che non ci troviamo di fronte ad una scoperta sensazionale.

Aspetto energetico

Parlando di energia pulita, serve anche vedere di quanta energia parliamo.
L'albero produrrebbe 2400 kWh in un intero anno, per facilità 2,4 MW.

Ce ne vogliono quindi:

4'000'000 per raggiungere la produzione della centrale nucleare di Leibstadt

92'000 per raggiungere quella della centrale idroelettrica della Verzasca

10'000 per muovere un treno Tilo

2 non sono sufficienti a colmare il fabbisogno di un'economia domestica

A margine andrebbe considerato anche che lo stesso albero dovrà lavorare per due anni per compensare l'energia impiegata per produrlo e posarlo.

Aspetto economico

Il costo complessivo dell'albero si aggira attorno ai 100'000.- fr. Siccome 75'000.- sono versati da Bellinzona (anche il contributo AMB proviene da Bellinzona !), ci sentiamo legittimati a porci delle domande anche su questo aspetto.

É veramente un discorso didattico? Ci si trova di fronte ad un investimento, oppure ad un semplice "sfizio" dettato semplicemente da una necessità emotiva? Pulsione legittima quando mossa da privati, un po' meno se lo è da parte del pubblico.

AMB versa 5,6 centesimi al kWh acquistato, ma visto che il futuro gestore si possa considerare come proprietario, applichiamo quindi una tariffa di vendita di ca 20 centesimi al kWh.

Il ricavato di questa produzione ammonterebbe quindi a meno di 500.- fr all'anno.

Considerando una minima spesa di gestione e manutenzione, ed eventuali riparazioni a partire dal quinto anno d'esercizio (forse anche prima considerando possibili atti vandalici) possiamo dire che il ricavo netto non superi i 300.- fr. all'anno.

L'investimento verrebbe così ammortizzato dopo oltre 300 anni, sempre che sia ancora in servizio.

Riprendendo poi i rapporti di potenza/energia citati prima, possiamo calcolare quanto sarebbe l'investimento per le altre fonti, se il bilancio energetico fosse simile all'albero.

400 miliardi fr. (400 miliardi) per realizzare la centrale nucleare di Leibstadt

9,2 miliardi di fr. per la centrale idroelettrica della Verzasca, costata invece 164 Milioni

1 miliardo di fr. per muovere un treno Tilo

250'000.- fr. per colmare il fabbisogno di un'economia domestica

In conclusione stiamo parlando di intere foreste, a costi esorbitanti, per alimentare quanto oggi ci fa sorridere.

Queste analisi si rendono necessarie per contestualizzare pensieri "utopici", che niente hanno a che vedere con una sana e ponderata ecologia.



Vi sono inoltre altri sistemi di produzione con rendimenti nettamente maggiori, ad esempio il solare. Qui si può citare il "girasole solare", che pur fornendo il doppio dell'energia prodotta dall'albero, non costa nemmeno un terzo dello stesso.

Troviamo inoltre che l'inserimento estetico nel parco poteva essere anche più riuscito che non nel caso dell'albero.

Detto ciò, ci permettiamo di porre le seguenti domande

1. Il Municipio in una stretta analisi matematica, é giunto o giunge alle nostre stesse conclusioni?
2. In che ambito disciplinare intravede lo scopo didattico dell'investimento?
3. Non lo ritiene uno sperpero di denaro pubblico, considerando che anche AMB è comunque parte del comune?
4. Ha valutato altre alternative, quali ad esempio il solare?

Ringraziando per la collaborazione porgiamo i nostri più cordiali saluti

Giulio Deraita



In rappresentanza dei consiglieri comunali Lega dei Ticinesi, UDC e Noce:

Luigi Calanca
Orlando Del Don
Manuel Donati
Fabrizio Ferracini
Lelia Guscio
Tuto Rossi
Enrico Zanti